

Ionica

Al Marconi di Siderno

Una sala multisensoriale per studenti "speciali"

Gianluca Albanese

SIDERNO

Un luogo accogliente, rassicurante e avvolgente, ricco di stimoli sensoriali, nel quale gli alunni possono interagire e comunicare attraverso luci, colori, suoni, musica, odori e sapori. È la sala multisensoriale all'interno dell'istituto superiore "Marconi" di Siderno, la prima in tutto il territorio metropolitano, inaugurata ieri mattina alla presenza della dirigente scolastica Maria Giuliana Fiaschè, del suo vice Bruno Pelle, delle dottoresse Daniela Panetta (neuropsichiatra infantile dell'Asp di Reggio Calabria) e Rosanna Lopresti del Comune di Siderno e Ambito Territoriale dei Servizi Sociali, insieme alla docente Katia Maddaloni, ideatrice e progettista dell'aula.

Si tratta di una struttura destinata in prevalenza ai soggetti autistici (per i cui percorsi verranno predisposti adeguati corsi di formazione per gli insegnanti di sostegno) che avranno modo di potersi esprimere al meglio secondo il metodo "Snoezelen", attraverso la stimolazione dei cinque sensi in maniera controllata. L'atmosfera rilassante che viene creata, infatti, offre la possibilità di migliorare le capacità comunicative, stimolare i cinque sensi e potenziare la consapevolezza di sé. Ogni canale di comunicazione può, di conseguenza, migliorare l'apprendimento e lo sviluppo formativo degli alunni e risulta fondamentale per diffondere buone pratiche in contesti di svantaggio.

Realizzata grazie al gran lavoro di squadra svolto dal team di tecnici composto da Tonino Cipriotti, Tonino Calabrese, Giovanni Rosace, Francesco Trimboli e Cosimo Multari, che hanno lavorato ad assemblaggio con attenzione e dedizione per offrire l'aula al massimo delle sue potenzialità all'intera comunità scolastica, è completa di tutti i componenti, le dotazioni e gli arredi necessari per diffondere buone pratiche in contesti di svantaggio. Ci sono, infatti: materasso ad acqua, lampade a colonna con acqua e pesci, fasci luminosi a fibra ottica, nuvola a soffitto con luci led blu, palla stroboscopica, poltrona avvolgente, divani, puff, attrezzatura per aromaterapia, impianto musicale, proiettori a parete a pavimento e a soffitto, angolo soffre con cuscino. Molto importante appare la prospettiva dell'uso in convenzione della stanza multisensoriale, che la renderebbe fruibile anche a chi non frequenta l'is "Marconi" e, visto il cospicuo numero di ragazzi portatori di handicap e bisogni educativi speciali, sarebbe una vera e propria salvezza.

Nel frattempo, è uno dei tanti fiori all'occhiello dell'istituto sidernese, che non si trastulla sulla sua pur gloriosa storia ma si apre alle necessità di una scuola moderna, attrezzata e al passo coi tempi.



Sala multisensoriale La struttura d'avanguardia all'istituto "Marconi"



A tavola con il vescovo Mons. Francesco Oliva nella sala gremita di commensali

Siderno: dopo una messa officiata dal vescovo mons. Oliva

"Winterland" di solidarietà con il pranzo per i bisognosi

Idea della Consulta, con l'Alberghiero e la Caritas

Aristide Bava

SIDERNO

Ieri a "Winterland" grazie alla organizzazione attivata da Pasquale Muia in collaborazione con molte strutture associative si è svolta una corposa manifestazione aperta con la Messa officiata dal vescovo mons. Francesco Oliva e in un pranzo solidale al quale ha partecipato lo stesso vescovo con le autorità cittadine guidate dalla sindaca Maria Teresa Fragomeni. Protagonista l'istituto alberghiero Dea Persefone che, sotto la guida del prof. Cosimo Pasqualino, già presidente provinciale dell'Associazione Cuochi, ha curato e servito il pranzo solidale a numerosi avventori fatti arrivare dalla Caritas e da altre associazioni di volontariato. «Dietro iniziative di questo genere – ha detto mons. Oliva – c'è una rete di solidarietà che voglio considerare come un momento simbolico. Da questo momento si deve passare ad una solidarietà a tutto campo che deve continuare anche nel corso del nuovo anno. Iniziative di questo

genere non possono essere ridotte solo a fatto emozionale o emotivo. È necessario che, al di là del Natale, gli uomini siano solidali tra di loro». Dopo il pranzo solidale sono arrivati per tutti coloro che hanno dato il loro contributo i ringraziamenti ufficiali con una pergamena in cui è stato riportato lo slogan della giornata solidale, ovvero A.M.A. (Amore, Memoria,

Affettività). E la sindaca Maria Teresa Fragomeni ha voluto evidenziare che «dietro Winterland non ci sono solo le attività ludiche, ma, appunto, c'è anche tanta solidarietà. Ed è bellissimo – ha aggiunto – che questa iniziativa sia partita dai ragazzi della Consulta giovanile che sono riusciti a coinvolgere tanta gente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Teresa Fragomeni. La sindaca, terza da sinistra a Winterland

Siderno: il figlio Giuseppe ha presentato "Caro Professore"

La vicenda politica di Italo Falcomatà come guida ed esempio per il futuro

L'ex sindaco: «Su questo libro si coagulano energie e si sta generando un dibattito»

SIDERNO

Dopo Reggio, è arrivata a Siderno la pubblicazione realizzata dalla Fondazione Italo Falcomatà, edita da ReadAction e curata da Giuseppe Falcomatà dal titolo "Caro Professore". Il libro è stato oggetto di un serrato dibattito a più voci che si è sviluppato nell'aula del consiglio comunale ed ha fatto accendere i riflettori su un volume che include più di cento lettere che i reggini, adulti e bambini, hanno inviato a quel "caro professore" che si chiamava Italo Falcomatà. Il tutto durante il periodo in cui era sindaco, molto apprezzato, di Reggio.

Dopo l'introduzione della sindaca Maria Teresa Fragomeni, il dibattito curato dal giornalista Francesco Rende, ha registrato, tra gli altri, interventi di Ilario Ammendola, Stefano Perri, Sebi Romeo, Ilda Tripodi

e Aldo Canturi, alla presenza di molti amministratori e sindaci e di rappresentanti di associazioni che operano nella Locride.

Le conclusioni sono state affidate a Giuseppe Falcomatà, curatore della pubblicazione che si è soffermato sul contenuto di un libro «che – ha detto – sembra parlare ad ognuno di noi. Una raccolta di lettere, disegni, immagini, che racconta delle storie



Giuseppe Falcomatà L'ex sindaco di Reggio Calabria a Siderno

e delle esperienze, personali e collettive, punti di vista, speranze, dubbi e aspettative, che un intero popolo ha riversato su Italo Falcomatà. Un mosaico che mette insieme storie e pezzi di racconto, che costituisce anche una fotografia sociologica della società di quegli anni e che pone una serie di riflessioni anche sul tema del ruolo dei sindaci e del rapporto con la propria comunità, a cominciare dagli aspetti legati alla comunicazione e alla capacità di ascolto. Attorno a questo libro – ha aggiunto – si stanno coagulando delle energie, si sta generando un dibattito che non è rivolto solo al passato, ma che rive nell'impegno quotidiano di tanti, non solo in politica, ma nel mondo culturale e della solidarietà "Caro Professore" ha già raggiunto il suo scopo, che era quello di mettere attorno a un tavolo i tanti che hanno amato Italo e quelli che, ricordando il suo esempio, proseguono sulla scia da lui tracciata».

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caulonia: in Consiglio comunale

Si accende la polemica sulla nomina di un Rup

La consigliera Luana Franco contro il sindaco Cagliuso su una richiesta di sanatoria

Cristina Scuteri

CAULONIA

Si è tenuto lunedì il Consiglio comunale cauloniese, negli uffici di piazza Seggio. Dopo la ratifica di una deliberazione di Giunta del 30 novembre riguardante una urgente variazione del bilancio di previsione 2022-24, il dibattito si è acceso sull'interpellanza presentata dal capogruppo di minoranza Luana Franco sulla delibera n. 365 del 28 ottobre, con la quale la Giunta ha affidato al referente dell'Area Tecnica, arch. Ilario Naso, la nomina di Responsabile del procedimento per un'istanza di un privato cittadino che ha avanzato all'ente richiesta di permessi di costruzione in sanatoria. Franco ha richiamato l'attenzione sulla imprescindibilità della netta separazione tra l'attività gestionale e quella politica, di indirizzo e controllo, sottolineando che tale ruolo, «previsto automaticamente per legge», sarebbe spettato all'arch. Rosella Cavallaro dell'Area Urbanistica. «La vostra invasione di campo costituisce un precedente pericolosissimo che andava denunciato» ha rimarcato Franco, chiedendo all'Amministrazione di agire in autotutela, revocando la delibera. Il sindaco, Francesco Cagliuso, ha ribattuto che non vi è stata «nessuna invasione e nemmeno illegittimità, ma solo un discreto e sommo esercizio dell'alta funzione squisitamente politica». «Franco – secondo il primo cittadino – parla delle istan-

ze di un privato cittadino senza averle lette».

Ha poi ravvisato «l'opportunità di istituire una Commissione per la valutazione, lo studio, la verifica e l'eventuale proposta sulle criticità degli strumenti urbanistici», invitando la minoranza a prendervi parte. L'insediamento di tale organo sarà dibattuto alla prossima seduta. Come pure il piano spiaggia, oggetto di un'altra interpellanza della minoranza, sarà discusso nel prossimo civico consesso.

In merito ai punti successivi, è stata resa dichiarazione di assenza di obbligo di approvazione del bilancio consolidato 2021 e si è proceduto all'approvazione del Regolamento relativo alle sedute a distanza degli organi collegiali. Rinviate invece la discussione dei provvedimenti in ordine alla riduzione della pubblica illuminazione, necessari per razionalizzare la spesa energetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La seduta Al tavolo Lancia, il sindaco Cagliuso e Frajia

Caulonia: incontro del Gal Terre Locridee

Distretto rurale e del cibo Un "passaggio" obbligato

Necessaria l'adesione dei Comuni per intercettare i cospicui finanziamenti

CAULONIA

"Distretto rurale e del cibo della Locride - percorso partecipato" è stato l'oggetto di un incontro, svoltosi a Caulonia Marina, coordinato dalla consigliera di maggioranza Maria Campisi. Nella nell'ambito del Psr 2014/2020 su proposta del Gal Terre Locridee in collaborazione con l'Ue, il ministero delle Politiche agricole e la Regione, è un'iniziativa annoverata tra le attività promozionali della candidatura della Locride a Capitale della Cultura 2025. Dopo l'intervento del sindaco Franco Cagliuso, i saluti del presidente della Regione Roberto Occhiuto e del consigliere regionale Salvatore Cirillo, il presidente del Gal Francesco Macri ha sostenuto la necessità di supportare il settore agricolo, punto di attrazione per piccole e medie imprese e per i nuovi flussi di turismo sostenibile. Nonostante i tentativi di puntare sulla ripresa di attività agrarie e tradizionali, di fatto – ha evidenziato – mancano investimenti importanti. È diventa essenziale il ruolo della politica: da qui la proposta/richesta di «adesione dei Comuni del comprensorio alla delibera del Distretto Rurale e del cibo della Locride».

Il consigliere d'amministrazione Ettore Lacopo ha poi rimarcato l'importante funzione del Gal quale agenzia di sviluppo per la Locride, con il compito di promuovere azioni di sistema, non frammentarie, tenendo conto delle peculiarità dei 42 comuni che ne fanno parte. Si sta af-

fermando sempre più la transizione dal Distretto rurale a quello del cibo, avallata dalla normativa nazionale: sono infatti stanziati dai 4 ai 50 milioni di euro, incentivo per attività agricole, di ricerca e sviluppo finalizzate anche al commercio dei prodotti o al superamento della crisi energetica. È stato Guido Mignolli, direttore del Gal, a delineare l'apparato normativo alla base del processo di costruzione dei distretti, mentre Domenico Schiava, coordinatore del Gruppo di lavoro Pnrr-Gal, ha evidenziato che il concetto di sistema richiama alla cooperazione e alla solidarietà: «mentre sulla prima siamo inefficienti sulla seconda ci caratterizziamo invece per una grande apertura». Si sono espressi a favore del Distretto Pasquale Brizzi, Claudio Marciano e Francesco Bianco. I lavori sono stati conclusi dal direttore generale del Dipartimento agricoltura e risorse agroalimentari della Regione Giacomo Giovinazzo.

c.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incontro Bianco, Campisi, Macri e Giovinazzo